Cineforum G. Verdi Breganze



FOTOGRAMMI news

Rivista di cultura cinematografica e di spettacolo
www.cineverdi.it

Febbraio 2018

A casa tutti bene
nella serata finale del Breff



A tutto schermo

Appunti e riflessioni attorno al cinema

a cura di filiberto**battistello**



Dunkirk



Locke



Il Cavaliere oscuro - il ritorno

IL TALENTO DI TOM HARDY

Uno degli aspetti più sorprendenti di ***Dunkirk***, l'intenso e per alcuni versi controverso film bellico diretto da Cristopher Nolan proposto nel programma della nostra Rassegna nel gennaio scorso, indubbiamente è la pressoché totale mancanza di dialoghi. Basti pensare che l'intera sceneggiatura, scritta dallo stesso Nolan, non supera la sessantina di pagine. L'intero sviluppo della trama, infatti, fa leva sull'evolversi drammatico dell'azione (in particolar modo nel suggestivo intreccio spazio-temporale fra cielo, terra e mare) mentre ai protagonisti viene affidato il non secondario compito di riassumere, anzitutto negli sguardi, l'intera gamma di stati d'animo prodotta da quello spaventoso scenario di guerra. In questo senso la scelta del regista inglese di avvalersi, fra i principali interpreti, di Tom Hardy ha un sua precisa valenza anche narrativa. Rinchiuso per l'intero film dentro alla stretta cabina di un caccia Spitfire, mentre volteggia fra cielo e mare a contrastare gli attacchi dei tedeschi ,l'attore pronuncia in totale non più di trenta parole. Coperto dal casco e dalla maschera di aviatore in sostanza di lui intravediamo solo gli occhi (a volte uno solo). La sua forza sta nell'espressività dello sguardo e nella tensione emotiva che riesce a trasmettere a noi spettatori. D'altronde il regista Nolan già in passato ci aveva preso gusto a giocare a nascondino con il viso belloccio di Hardy: come ne ***Il Cavaliere oscuro – Il ritorno***, attraverso una orripilante maschera che per due ore gli ha schiacciato (dolorosamente a quanto si disse) la faccia, in grado di rendere ancora più disgustoso il ruolo del supercattivo Bane. Eppure stiamo parlando di uno degli attori ormai entrato nel mondo delle star system cinematografiche, indicato come nuovo sex symbol dalle riviste di gossip. Conteso da tutte le principali major hollywoodiane, le quali già intravedono in lui, oltre che per la bravura anche per la sua evidente somiglianza, nientemeno che un nuovo Marlon Brando. Alla faccia delle apparenze, lo "sfrontato" regista Christopher Nolan così ha ritenuto di spiegare in un'intervista il motivo per il quale ha scelto Hardy proprio per quel ruolo in ***Dunkirk***: "Sono stato elettrizzato dal lavoro di Tom compiuto ne ***Il Cavaliere oscuro - Il ritorno*** con due occhi, un paio di sopracciglia e un po' di fronte, quindi ho pensato: vediamo cosa può fare senza fronte, niente sopracciglia, forse un occhio. Ovviamente quello che fa Tom, essendo appunto Tom, recitando con un solo occhio va oltre ciò che chiunque altro fa con l'intero corpo. È semplicemente il suo incredibile talento. È straordinario!" Parlando di Tom Hardy è impossibile dimenticare un'altra sua interpretazione a dir poco strepitosa. Mi riferisco al film ***Locke*** (sempre proposto in Rassegna un paio di anni fa) nel quale l'attore inglese non solo abbandona ogni genere di maschera, ma si carica sulle proprie spalle (in particolare sul suo volto) gli interi 85 minuti della pellicola, da solo, dentro un'auto, in un viaggio che cambierà di molto la sua esistenza. Nonostante i risvolti drammatici che la vicenda assume attraverso i frenetici e continui contatti telefonici in viva voce, Hardy riduce all'essenziale ciò che gli preme dire, senza mai scostarsi dai toni bassi e misurati. Non perde la calma, ma pianifica, organizza, intima e rassicura. Il regista Steven Knight, piazzando ben tre macchine da presa all'interno dell'abitacolo, non si lascia sfuggire né un dettaglio espressivo né un minimo movimento dei muscoli facciali dell'attore. In merito a questa straordinaria prova il critico cinematografico Alberto Crespi, da Venezia subito dopo la visione, scrisse: "Dicono che per un attore le scene al telefono sono le più difficili: se è così, ***Locke*** è il film attorialmente più difficile della storia, e guardate un po' come è riuscito!"

Cineforum Verdi in controtendenza

Tempi duri per il cinema italiano, ma non a Breganze

Siamo giunti al termine della rassegna del Cineforum. Una stagione che si chiude a quota record di 2400 soci e con quasi 40 pellicole proiettate: un bilancio indubbiamente positivo.
Risultato, il nostro, che sembra essere in totale controtendenza con quanto invece è emerso dall'analisi di fine anno dei box office. Il 2017 è stato infatti un anno difficile per il cinema italiano: non solo per la generale diminuzione delle presenze in sala (-12%), ma anche per i minor incassi dei film di produzione italiana, calati del 46% rispetto all'anno precedente (Fonte Anica - Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali).
Se da un lato questa forte differenza va ricondotta all'assenza di "campioni d'incasso" (il 2016 era stato segnato dal colpo gobbo di ***Quo Vado!*** e ***Perfetti Sconosciuti***), dall'altro si può purtroppo sospettare un sempre minore interesse verso il cinema e la filmografia di bandiera. Tante le possibili cause, dalla svantaggiosa modalità di uscita delle pellicole nelle sale, concentrate in pochi mesi dell'anno, al numero limitato di copie che vincolano la quantità di proiezioni, ma anche alla diffusione sempre più ampia di serie tv innovative e coinvolgenti che lo spettatore può godersi comodamente e pigramente sul divano di casa.
In questo scenario per nulla promettente, l'attività del cineforum G. Verdi procede in tutt'altra direzione: non soffre di scarsa presenza di pubblico, che al contrario è presente e risponde attivamente alle proposte, soprattutto quelle che riguardano il cinema nostrano. Mi riferisco al Breganze Film festival che, alla seconda edizione, sta avendo un ottimo riscontro e si conferma cornice ideale per approfondire e gustare alcune tra le pellicole italiane più interessanti della stagione. A tal proposito grande è l'attesa, dopo la proiezione di ***The Place*** e l'appuntamento con ***Smetto quando voglio - Ad Honorem***, di conoscere, durante la serata finale del 15 aprile, chi sarà il vincitore del Torcolato d'Oro 2018.
Non c'è bisogno invece di aspettare per scoprire le pellicole che concluderanno la rassegna 2017/2018. Per il gran finale sono stati selezionati quattro spettacolari film che, per motivi diversi, sono stati al centro delle discussioni di critica e pubblico. ***Tre manifesti a Ebbing, Missouri***, già in programma a dicembre ma poi sostituito da ***Assassinio sull'Orient Express***, è candidato a ben 7 Oscar; ***Vittoria e Abdul*** che è stato presentato Fuori Concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia; ***Tutti i soldi del mondo*** salito alle cronache per la sostituzione a ridosso dell'uscita di Kevin Spacey in seguito allo scandalo sulle molestie sessuali, ed infine il commuovente ***Wonder***.
Un finale d'annata che contiamo sia un promettente biglietto da visita per la prossima rassegna.
Buona Visione!

giovanna**bassan**



Tutti i soldi del mondo



Vittoria e Abdul



13-14-15-16-17 mar.

TRE MANIFESTI A EBBING MISSOURI

di Martin McDonagh
110 minuti
USA/GBR
Commedia

Dopo mesi trascorsi senza trovare il colpevole dell'omicidio di sua figlia, Mildred Haynes (Frances McDormand) fa una mossa audace, realizzando tre manifesti che sembrano un controverso messaggio diretto a William Willoughby (Woody Harrelson), il venerato capo della polizia della sua città. Quando nel caso viene coinvolto anche Jason Dixon (Sam Rockwell), vice del capo della polizia immaturo e con un debole per la violenza, lo scontro tra Mildred e William sull'applicazione delle leggi diventerà sempre più duro. "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" è una dark comedy che esplora la provincia americana attraverso le vicissitudini di una donna esasperata dall'omicidio insoluto della figlia Angela (Kathryn Newton). Un concentrato del mondo in cui viviamo, dove il male accade senza motivo, per abitudine, per pigrizia o per vendetta. Un mondo difficile, da affrontare solo se si hanno le spalle abbastanza larghe per farlo, ma nel quale la speranza non è ancora andata perduta, sebbene siano necessari sacrifici estremi e dolorosi per riaccenderne la flebile fiamma.



20-21-22-23-24mar.

VITTORIA E ABDUL

di Stephen Frears
112 minuti
USA/GBR
Storico

Nel 1887 il commesso Abdul (Ali Fazal) parte dall'India per donare alla regina Vittoria (Judy Dench) una medaglia in occasione delle celebrazioni del Giubileo d'Oro. Sorprendentemente, il giovane trova il favore della sovrana e ne diventa il maestro e consigliere spirituale. Il loro improbabile rapporto senza precedenti scatena però una battaglia interna alla casa reale, che mette la regina a confronto con la corte e la sua famiglia. Mentre l'amicizia tra i due s'intensifica, la sovrana comincia a vedere con occhi diversi una realtà in evoluzione e a rivendicare la propria umanità. Presentato in anteprima mondiale alla 74ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia, "Vittoria e Abdul" è un delizioso film biografico, godibile e fresco, dotato di un'elevata dose di humour inglese, che rasenta l'irriverenza e allo stesso tempo commuove. Dal punto di vista tecnico, tutto è curato alla perfezione: dalla fotografia ai paesaggi mozzafiato, dalle splendide scenografie ai costumi impeccabili. Straordinaria la sontuosa interpretazione del premio Oscar Judi Dench.



03-04-05-06-07 apr.

TUTTI I SOLDI DEL MONDO

di Ridley Scott
132 minuti
USA
Thriller

Nell'estate del 1973 John Paul Getty III (Charlie Plummer), nipote sedicenne del magnate del petrolio Jean Paul Getty (Christopher Plummer), viene rapito a Roma. Quando l'avido nonno del ragazzo si rifiuta di pagare il riscatto, la madre Abigail Harris (Michelle Williams) e l'uomo della sicurezza Fletcher Chace (Mark Wahlberg) sono costretti a una sfrenata corsa contro il tempo per trovare i soldi. La notizia del rapimento fa il giro del mondo, ma i mesi passano e l'ostinazione del capofamiglia rischia di rivelarsi fatale. L'ultimo lavoro del regista britannico Ridley Scott si presenta come un'opera solida e visivamente superba, che regala due ore di puro intrattenimento e una piacevole riflessione sull'avarizia e sull'incorruttibile spietatezza celata dietro il personaggio di Jean Paul Getty. Bravissima la Williams, che interpreta alla perfezione il ruolo di una donna distrutta dal dolore; una madre che combatte con forza le sue fragilità per salvare il figlio, contro la violenza che permea un microcosmo dove nemmeno i legami di sangue hanno un senso.



10-11-12-13-14 apr.

WONDER

di Stephen Chbosky
113 minuti
USA
Drammatico

Nato con rara malattia che gli ha sfigurato il volto e che non gli ha mai consentito di frequentare una scuola normale, Auggie Pullman (Jacob Tremblay) diventa il più improbabile degli eroi quando viene ammesso all'ultimo anno delle scuole elementari. Mentre la sua famiglia, i suoi nuovi compagni di classe e tutta la comunità lotta per scoprire la propria compassione e accettazione, la straordinaria storia di Auggie unirà tutti quanti e dimostrerà che non occorre nascondersi da quando si è nati per differenziarsi dagli altri. Tratto dall'omonimo best seller della scrittrice newyorkese R.J. Palacio, pubblicato nel 2013 e divenuto in breve un successo grazie al tocco delicato e spesso divertente con cui racconta le vicende un bambino di dieci anni affetto dalla sindrome di Treacher Collins, "Wonder" è uno di quei film che tutti dovrebbero guardare – bambini che non si sentono mai all'altezza, odiosi bulletti, insegnanti spaventati, genitori arroganti e insicuri – per condividere grazia, empatia, lacrime e sorrisi, senza troppa retorica e manipolazioni.



lunedì 26 febbraio

LIBERE DISOBBEDIENTI INNAMORATE

di Maysaloun Hamoud
96 minuti
ISR/FRA
Drammatico

Tre ragazze palestinesi condividono un appartamento a Tel Aviv, al riparo dallo sguardo della società araba patriarcale. Leila (Mouna Hawa) è un avvocato che preferisce la singletudine al fidanzato conservatore, Salma (Sana Jammelieh) è una DJ stigmatizzata dalla famiglia cristiana per la sua omosessualità, Noor (Shaden Kamboura) è una studentessa musulmana osservante proveniente da una città bastione del movimento islamico. Ostinate e ribelli, Leila, Salma e Noor sembrano destinate a fare a pugni tra loro; finiranno invece per fare fronte comune contro le discriminazioni. Premiata all'Haifa International Film Festival, l'opera prima di Maysaloun Hamoud segue il destino di tre giovani donne costrette a vivere dove è concesso loro soltanto sopravvivere. Fuggite dai luoghi di origine e approdate nella liberale e aperta Tel Aviv, le protagoniste scopriranno a loro spese il conto della libertà. A confronto con una doppia discriminazione (sono donne e sono palestinesi), le tre ragazze procederanno a testa alta dentro un film che non risparmia niente e nessuno.



lunedì 26 marzo

METRO MANILA

di Sean Ellis
114 minuti
GER
Drammatico

Alla ricerca di un futuro migliore a Manila, Oscar (Jake Macapagal), la moglie Mai (Althea Vega) e le due figliolette fuggono dalla miseria delle risaie del Nord delle Filippine. La megalopoli però si rivela una giungla addirittura peggiore, e presto la dura vita soffoca sogni e aspettative della coppia con soprusi e corruzione. Grazie a un colpo di fortuna, Oscar riesce a trovare un impiego ben pagato come agente di sicurezza dei furgoni blindati che trasportano valori, ma presto vengono a galla i lati oscuri di quel lavoro. Ispirato a vero un incidente osservato tra le strade di Manila – il litigio tra due guardie armate davanti a un furgone portavalori – "Metro Manila" coniuga sapientemente thriller e dramma sociale sullo sfondo di un tessuto urbano squallido, brutale e spietato. I personaggi, tutti ben interpretati, reclamano subito grande attenzione e la trama, che ruota intorno a ciò che le persone sono capaci di fare quando sono disperate, è costruita in un crescendo di eventi e colpi di scena che tengono lo spettatore sempre con il fiato sospeso.

Gran finale per il Breganze *f*ilm *f*estival

Entusiasmo e partecipazione in attesa del film vincitore

Manca solo un film, in concorso domenica 11 marzo nella sesta serata, e poi finalmente il Breganze film festival potrà proclamare il vincitore del 2° Torcolato d'oro. Dovremo però aspettare la serata finale del 15 aprile per conoscere quale dei sei film in concorso riceverà il testimone da ***La pelle dell'orso*** di Marco Segato, vincitore della prima edizione.
Come per i primi due film presentati – ***Tutto quello che vuoi*** di Francesco Bruni e ***Il padre d'Italia*** di Fabio Mollo - anche le tre successive serate hanno avuto lunghi applausi e una partecipazione che ha impressionato gli ospiti venuti a Breganze. Nella terza serata, domenica 10 dicembre, è stato presentato ***L'ordine delle cose*** di Andrea Segre, un film sull'immigrazione dalla Libia, commovente e quanto mai attuale. Malgrado il tempo ostile con fitte nevicate cadute fin dal pomeriggio il pubblico del Verdi non ha voluto perdersi l'ultima opera del regista padovano. Dopo la proiezione il produttore Francesco Bonsembiante e l'attore protagonista Paolo Pierobon hanno incontrato il pubblico dando vita a dibattito molto interessante sul film e sulla tematica dell'immigrazione.
Il 14 gennaio, nel quarto appuntamento, il produttore Nicola Fedrigoni, l'attore protagonista Roberto Citran e lo scrittore Fulvio Ervas hanno presentato l'attesissimo ***Finché c'è prosecco c'è speranza***, un tragicomico "giallo" sul mondo del vino ambientato nel trevigiano. Se per gli altri film c'è stata la sala gremita, per l'esordio di Antonio Padovan è stata necessaria una seconda proiezione il lunedì.
Domenica 11 febbraio la quinta serata del Breff ha proposto ***The Place*** di Paolo Genovese. Abbiamo avuto il piacere di ospitare al Verdi due protagonisti giustamente considerati tra i migliori attori dell'ultima generazione, Alessandro Borghi e Silvia D'Amico. Anche la storia corale dei frequentatori del locale ***The Place***, disposti a tutto pur di cambiare la propria vita, ha avuto un ottimo gradimento con un pubblico caloroso che ha partecipato con interesse all'incontro dopo la proiezione. Riproposto il lunedì per le centinaia di richieste anche il film di Genovese.
L'ultimo film in concorso, in programma il prossimo 11 marzo, sarà ***Smetto quando voglio - ad honorem*** di Sydney Sibilia. Non potevamo non proporre la chiusura della trilogia che è stata una delle novità più importanti e significative del cinema italiano degli anni duemila. Un ritorno attesissimo quello della banda dei ricercatori, in una serata che si preannuncia scoppiettante come le due precedenti.
Nella serata finale, in programma il 15 aprile, oltre alla premiazione del film vincitore, ci sarà la proiezione "fuori concorso" di ***A casa tutti bene***, ultimo lavoro di Gabriele Muccino. Un film corale, emozionante e coinvolgente sulle relazioni famigliari in crisi con un cast a dir poco straordinario.
In attesa di poter annunciare i nomi degli ospiti, in alto il bicchiere di Torcolato e cin cin … buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**

Programma del 2° Breganze film festival

Serate già definite

• 22 ottobre	***TUTTO QUELLO CHE VUOI***	***di Francesco Bruni***
• 12 novembre	***IL PADRE D'ITALIA***	***di Fabio Mollo***
• 10 dicembre	***L'ORDINE DELLE COSE***	***di Andrea Segre***
• 14 gennaio	***FINCHE' C'E' PROSECCO C'E' SPERANZA***	***di Antonio Padovan***
• 11 febbraio	***THE PLACE***	***di Paolo Genovese***
• 11 marzo	***SMETTO QUANDO VOGLIO – AD HONOREM***	***di Sydney Sibilia***
• 15 aprile	***serata finale con la premiazione del 2° Torcolato d'oro***	
	film fuori concorso A CASA TUTTI BENE	***di Gabriele Muccino***

Inizio delle serate ore **20:30 2€** per i soci, **5€** per i non soci
inizio prevendite serata finale dal **20 marzo** in orario Cineforum

DOMENICA 11 MARZO



"Sopox è la formula del gas nervino. Ecco a cosa gli serviva un cromatografo. 'Sto pazzo si è messo a sintetizzare del gas nervino." Inizia così il capitolo finale della saga di Smetto Quando Voglio. Pietro Zinni è in carcere e con lui tutta la banda. Ma non possono rimanerci a lungo perché in giro c'è Walter Mercurio che è pronto a fare una strage e solo le migliori menti in circolazione possono fermarlo. Ma chi è Walter Mercurio? Cosa nasconde? Qual è il suo piano? La Banda si riunisce per l'ultima volta per affrontare il cattivo più cattivo di sempre. Ma non possono farcela da soli, stavolta avranno bisogno dell'aiuto del nemico storico, Murena. Con lui dovranno evadere da Rebibbia per anticipare le mosse di Mercurio, cercando di capire come neutralizzare l'attacco che sta mettendo in piedi, un evento a cui parteciperanno centinaia di persone. ***Smetto Quando Voglio - Ad Honorem*** si preannuncia esplosivo, con un epico, gran finale che chiuderà il cerchio dell'intera trilogia. Ogni saga ha una fine. (dal pressbook)

DOMENICA 15 APRILE

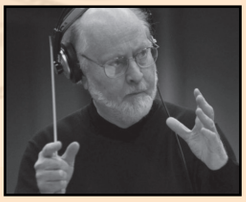


A casa tutti bene racconta la condizione di una grande famiglia vissuta al riparo di una maschera di ipocrisia fino al momento in cui gli argini si rompono. Questo accade quando gli invitati alle nozze d'oro dei nonni vengono costretti a fermarsi oltre il previsto sull'isola che li ospita. Per festeggiare e farsi festeggiare sulla stessa isola in cui si era sposata 50 anni prima, Alba raccoglie intorno a se e a suo marito Pietro tutti i suoi familiari: i tre figli Carlo, Paolo e Sara, generi e nuore ma anche cugini vicini e lontani, un'anziana zia e nipoti adolescenti. Tutti i familiari rimangono bloccati sull'isola a causa di una tempesta che impedisce ai traghetti di ripartire. Finiscono allora per convivere nella villa di famiglia per tre lunghi giorni e questa condizione forzata riaccende e fa esplodere tensioni sopite o anestetizzate dal tempo e lascia emergere irrequietezze, infelicità, frustrazioni, tradimenti e gelosie con cui tutti,condividendo spazio e tempo senza possibilità di fuga,saranno costretti a misurarsi". (dal pressbook)

Lezioni di Cinema - La colonna sonora nel cinema

Per gli appassionati di cinema, domenica **15 aprile alle ore 9.30 presso il cinema Verdi**, il prof. Matteo Asti, terrà un seminario dal titolo **"Lezioni di Cinema - La colonna sonora nel cinema"**. Una lezione con un linguaggio accessibile a tutti, supportata da filmati e tecniche multimediali. Un' opportunità aperta a tutti, soci e non, con ingresso libero. Confidiamo nel vostro gradimento e partecipazione.






coop

Consumatori Marostica

da più di quarant'anni al vostro servizio

con qualità e convenienza

PUNTI VENDITA

VIA T. VECELLIO 2 - 36063 MAROSTICA TEL. 042472644

VIA MONTELLO 22 - 36063 MAROSTICA TEL. 0424478911

VIA G. MAGLIETTA 1 – 36042 BREGANZE TEL. 0445874972

VIA S. MARIA 107 – 36030 SARCEDO TEL. 0445884975

SIAMO UNA BANCA APERTA

ogni giovedì fino alle 19:00

Consulenza dedicata



Per le filiali di:
Bassano del Grappa - 0424 524451 / Breganze - 0445 300095 / Marostica - 0424 470960
Molvena - 0424 708501 / Quinto Vicentino - 0444 250900 / Thiene - Via Masere 7 - 0445 375900
Valdagno - Via 7 Martiri 22 - 0445 481226 / Zugliano - 0445 330010

Permesso di lavoro? Non più di giovedì.
Fino alle 19:00 ti aspetta il tuo consulente di fiducia
per dedicarti tutto il tempo che ti serve. PRENDI UN APPUNTAMENTO!

BCC CREDICOOPERARE Banca San Giorgio Quinto Valle Agno

www.bancasangiorgio.it



Design grafico a cura di Alessandro Brian